Scritto da Red.
Venerdì 08 Agosto 2014 11:12



ROMA – I parlamentari campani della Camera e del Senato del Movimento 5 Stelle hanno diffuso un comunicato col quale muovono pesanti critiche al governo Renzi che nel decreto legge denominato della “competitività” ha previsto alcune norme in virtù delle quali in Campania dovrà essere costruito un altro inceneritore (in provincia di Salerno) e dovranno essere stoccate altre eco-balle.

“Nonostante gli emendamenti soppressivi presentati dal M5S in commissione al Senato e poi alla Camera, la maggioranza Pd è riuscita a peggiorarlo nel testo, ponendo poi per ben tre volte il voto di fiducia su questo provvedimento”, annotano i parlamentari grillini. Il fatto, poi, che ogni decisione sugli appalti per la costruzione dell'inceneritore sarà presa da un commissario al quale sono stati conferiti super poteri “rappresenta una grave deroga a tutti i principi normativi,” -aggiungono i 5 stelle - deroga, peraltro, conferita a un uomo solo in terra di camorra.

Dopo aver ricordato quello che è successo con lo scandalo dei lavori per l' Expo di Milano e per il Mose di Venezia rimarcano che “la corruzione e la criminalità sono all'ordine del giorno e vicinissime a questo tipo di opere”. Con questo provvedimento – conclude il comunicato dei deputati campani del M5S – si apre “una nuova stagione di lotta atroce tra i cittadini e le istituzioni, che ancora una volta con il governo Renzi sono riuscite a rappresentare benissimo tutto l'interesse delle lobby e la volontà di continuare a fare della regione Campania terra di tumori”.